

Comizio di Andrej Kovalenko, leader della sezione moscovita dell'Unione della gioventù eurasista, Mosca, 23 febbraio 2014, "Giorno del difensore della Patria".

Vladimir Vladimirovič [Putin], ci basta un Suo cenno, non aspettiamo altro che l'ordine "Prendi!"¹. Tutt'intorno c'è solo tradimento, vigliaccheria, inganno. Sono stato in Ucraina una settimana fa. Passavo tra la gente, in mezzo ai traditori, li guardavo in faccia e ora posso dire con certezza che qualunque annuncio di "Echo Moskvj" o di radio "Svoboda" sul sostegno a Majdan è da considerare un tradimento della patria. È lì che si annida la quinta colonna che dobbiamo eliminare. E se non lo farà Putin, andrà a finire male, proprio come è successo nel 1917 con il regime zarista.

Vladimir Vladimirovič, ci basta un Suo cenno, non aspettiamo altro che l'ordine "Prendi!". Non è la prima volta che arriviamo a questo punto: nel 1812, nel 1917, nel 1993 e ovunque la situazione era la stessa: che fossero le élite, i boiari, gli oligarchi, la *nomenklatura*, il tradimento era uguale. Ma il sovrano ha sempre trovato la risposta giusta. In situazioni così terribili il sovrano sapeva radunare le masse, le masse rivoluzionarie, sapere rivolgersi direttamente a loro attraverso l'*opričnina*, per esortarle, per parlare al popolo. Purtroppo solo Lenin e Stalin riuscirono a rivolgersi al popolo, mentre Nicola [II, ultimo zar di Russia] non ci riuscì.

Vladimir Vladimirovič, ci basta un Suo cenno, non aspettiamo altro che l'ordine "Prendi!". Ivan il Terribile con l'aiuto dell'*opričnina* riuscì a rivolgersi direttamente al popolo e vinse. Proprio in questo stesso modo Vladimir Vladimirovič riuscirà ad avere la meglio su questi traditori sovversivi che lo circondano da tutte le parti: nella sfera dell'informazione, in economia e in politica. I traditori si sono inseriti dappertutto. E finché non ci libereremo di questa quinta colonna, ci sarà sempre il pericolo che succeda quello che sta succedendo adesso in Ucraina.

Vladimir Vladimirovič, ci basta un Suo cenno, non aspettiamo altro che l'ordine "Prendi!". Ci dobbiamo rivolgere a Vladimir Vladimirovič e dire che siamo pronti! Dobbiamo arruolarci volontari! Siamo pronti ad andare ai commissariati di leva! Siamo pronti a imbracciare le armi e partire per il fronte! Siamo pronti! Siamo pronti! Vladimir Vladimirovič, siamo pronti!

Vladimir Vladimirovič, ci basta un Suo cenno, non aspettiamo altro che l'ordine "Prendi!". E dobbiamo dire ai nostri fratelli in Ucraina che non li tradiremo! Non li tradiremo! E così sono sicuro che l'occupazione di oggi finirà alle porte di Washington! E sulle macerie di Washington scriveranno i nostri nomi! Gloria alla Russia! Patria, libertà, Putin!

Vladimir Vladimirovič, ci basta un Suo cenno, non aspettiamo altro che l'ordine "Prendi!"

Trascrizione di Jeva Griskjane

Traduzione di Giulia De Florio ed Elena Freda Piredda

¹ "Fas", dal tedesco *fassen*, è comando usato nell'addestramento dei cani. La testa di cane era il simbolo degli *opričniki* o scherani di Ivan il Terribile menzionati nel testo, N.d.T.